

ECONOMIA

L'OSSERVATORIO

La finanza studia Reggio Emilia per nuove quotazioni in Borsa

Focus sull'Aim dopo gli sbarchi di Cellularline, Comer Industries e Vimi Fastener Lambiase (Ir Top): «Qui tante aziende con il potenziale giusto per Piazza Affari»

REGGIO EMILIA. «L'Aim con una raccolta complessiva di 4,5 miliardi di euro, rappresenta da 10 anni un mercato azionario di grande supporto per i progetti di sviluppo delle imprese italiane». A tratteggiare lo scenario della raccolta del capitale di rischio più in voga tra le piccole e medie imprese, è Anna Lambiase, fondatore e amministratore delegato di Ir Top Consulting, società di consulenza specializzata nella quotazione in Borsa e l'apertura del capitale a investitori istituzionali. La società ha redatto il consueto rapporto sul mercato Aim, quello dedicato allo sbarco in Borsa della piccole e medie imprese italiane, dove brilla Reggio Emilia. Il 13% delle società quotate nell'Aim proviene infatti dall'Emilia Romagna, per un giro d'affari di 1,5 miliardi di euro (25% del mercato), seconda per capitalizzazione di mercato (1,4 miliardi di euro, pari al 20%) dopo la Lombardia, con capitali raccolti in Ipo pari a 235 milioni di euro. L'azienda Aim Italia emiliana è prevalentemente attiva nei settori industria e tecnologia (81%), presenta una crescita media dei ricavi nel 2018 pari al +52% (+30% la media del mercato) e una marginalità (19%) superiore alla media Aim (13%).

Tra le reggiane c'è la Comer Industries di Reggiolo, leader mondiale nella progettazione e produzione di sistemi per la trasmissione di potenza in ambito agricolo, industriale ed energia. Un caso emblematico del successo nella meccanica sul quale si sono rivolte ora le attenzioni anche della comunità finanziaria, decisa a investi-

SOCIETÀ DELL'EMILIA ROMAGNA QUOTATE SU AIM ITALIA (EURO MLN)

SOCIETÀ	Città	DATA IPO	Ricavi 2018	Var. %	EBITDA margine 2018	Raccolta IPO	Market Cap
Bio-on	San Giorgio di Piano (BO)	24/10/14	50,7	371,7%	83%	6,9	452
CFT	Parma	30/7/18	223,8	8,8%	8%	80,0	54
Comer Industries	Reggiolo (RE)	13/3/19	379,0	10,8%	10%	30,0	248
Energica Motor Company	Modena	29/1/16	2,2	325,1%	n.s.	5,3	40
Esautomotion	Campogalliano (MO)	6/7/18	18,5	18,5%	27%	10,3	37
Expert System	Modena	18/2/14	28,7	12,1%	16%	17,1	120
Fervi	Modena	27/3/18	24,3	8,2%	19%	7,8	29
Illa	Noceto (PR)	22/12/17	33,1	-20,8%	4%	4,5	6
MAPS	Parma	7/3/19	17,6	12,9%	21%	3,4	30
Marzocchi Pompe	Casalecchio di Reno (BO)	16/7/19	42,7	10,6%	21%	8,0	33
Poligrafici Printing	Bologna	16/3/10	25,2	-2,7%	21%	3,2	19
Prismi	Modena	26/7/12	21,2	41,6%	13%	3,5	23
Rosetti Marino	Ravenna	12/3/10	260,5	25,8%	11%	6,0	158
Sirio	Ravenna	10/6/19	64,4	8,8%	11%	10,4	33
SITI B&T Group	Formigine (Modena)	31/3/16	206,2	1,4%	9%	26,0	46
Vimi Fasteners	Novellara (RE)	2/8/18	52,3	4,2%	11%	12,0	30
MEDIA			90,7	52,3%	19%	8,9	85
SOMMA			1.450			235	1.360

Fonte: Osservatorio AIM® IR Top Consulting su dati societari, Borsa Italiana e Factset. Market Cap al 26/07/2019

re sull'internazionalizzazione dell'azienda guidata da Matteo Storchi. Comer ha chiuso il 21018 con un fatturato di 379

L'Emilia Romagna si colloca al secondo posto per giro d'affari con 1,5 miliardi di euro

milioni, una crescita dei ricavi e un'ebitda del 10%. Una performance industriale che avvalorerà la quotazione avvenuta il marzo del 2019 con una raccol-

ta di 30 milioni di euro, finita a sostegno dell'ambizioso piano industriale.

Nel report c'è poi in evidenza la Vimi Fasteners di Novellara, sempre legata alla famiglia Storchi ma guidata dai fratelli Fabio e Aimone. Un'azienda che produce i bulloni del futuro e che ha chiuso il 2018 con ricavi per 52 milioni di euro e un'ebitda 2018 all'11%. Numeri che portano sostanza alla quotazione avvenuta nel febbraio 2018 con una raccolta in Ipo di 12 milioni di euro. Un altro caso emblematico è quello della reggiana Cellularline, che ave-

va debuttato sull'Aim venendo promossa nelle scorse settimane nel più grande mercato di Borsa denominato Star.

Un percorso che sembra aver dato i frutti sperati nella combinazione tra industria e finanza. «Considerando l'elevato numero di Pmi non ancora quotate, sempre più imprenditori potranno valutare l'opzione della quotazione come fonte alternativa per la raccolta di capitale beneficiando di significativi ritorni» conclude Lambiase. —

Enrico Lorenzo Tidona

©BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

coopservice
integrated facility services
www.coopservice.it

CAMERA DI COMMERCIO

Le imprese reggiane del settore terziario a caccia di diplomati



Così le richieste delle aziende in base al titolo di studio

REGGIO EMILIA. Cresce la richiesta di diplomati da parte delle aziende reggiane. Il 35,9% delle entrate previste, infatti, riguarda proprio questo livello di istruzione, che nelle ricerche di personale ha guadagnato, in un anno, sei punti percentuali. In aumento, poi, anche la quota di personale con qualifica professionale che – secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui dati Excelsior, il sistema informativo realizzato da Unioncamere-Anpal con la collaborazione delle Camere di Commercio – dovrebbe raggiungere il 32,4% del totale ingressi, cioè sia dei "nuovi" posti che per sostituire chi cambia lavoro o va in pensione.

La distribuzione dei livelli di istruzione richiesti dalle imprese in provincia di Reggio Emilia varia sensibilmente da un comparto all'altro. Nei servizi, ad esempio, si registra la più elevata ricerca di diplomati e il più rilevante rialzo dell'ultimo anno, con cifre che indicano il passaggio dal 26,6% al 36,7%, associato all'11,5% (dato anch'esso in leggera crescita) di posti riservato a laureati, mentre nell'industria la quota di diplomati ricercati dalle imprese è scesa dal 36,3% al 34,9% e prevale, seppur di

poco, quella relativa alle qualifiche professionali (35,5%), con i laureati al 6,8%.

Le differenze più marcate si evidenziano, comunque, nell'analisi di dettaglio. Nell'industria manifatturiera, infatti, la meccanica cerca diplomati nel 38,3% dei casi e si colloca nettamente al di sopra della media del manifatturiero anche per ciò che riguarda i laureati, attestati a quota 13,1%, cioè oltre sei punti percentuali sopra la media.

Discorso analogo vale per i servizi, ambito nel quale spiccano, nella ricerca di personale con livello di istruzione secondario o post secondario, le realtà imprenditoriali impegnate nei servizi di supporto alle imprese (ricerca scientifica, direzione aziendale e consulenza gestionale, studi professionali di collaudi o analisi tecniche, ecc.) le cui offerte di lavoro riguardano per il 47,8% proprio i diplomati. Nell'area di queste professioni specialistiche e tecniche spicca anche l'elevata quota di ricerche di laureati, che con il 34,7% non si collocano troppo lontano da quelli cui guardano le imprese dei servizi sanitari e di assistenza sociale privati (40,4% degli ingressi). —

©BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

CONSULENZE AMBIENTALI

L'azienda LabAnalysis investe nella reggiana Sil Engineering

REGGIO EMILIA. Integrare le rispettive competenze per espandere ulteriormente ciascuno i propri servizi. A vent'anni dalla sua fondazione, Sil Engineering, società reggiana di servizi specializzata nella consulenza e progettazione in materia di ambiente, igiene e sicurezza del lavoro, accoglie nella propria compagine sociale LabAnalysis Group, azienda a conduzione familiare di Pavia con

630 dipendenti specializzata nei servizi analitici per i settori ambientale, farmaceutico, agrofarmaceutico e alimentare.

Sil Engineering ha ceduto a LabAnalysis il 70% delle azioni. I suoi due titolari, Massimo Sambuchi e Andrea Bonori, resteranno amministratori della società con il 15% ciascuno. LabAnalysis porterà la propria attività nei laboratori di Sil Engineering (at-

tualmente con marchio iLab), che così ne sarà il punto di riferimento in Emilia Romagna.

«Con LabAnalysis – precisa Bonori – abbiamo la possibilità di estendere i nostri servizi di consulenza a livello nazionale, dal momento che il gruppo è presente in tutta Italia con i suoi otto laboratori dislocati in tutto il paese». Aggiunge Sambuchi: «In LabAnalysis porteremo il nostro



Da sinistra, Isella Massara e Luigino Maggi (LabAnalysis Group), Andrea Bonori e Massimo Sambuchi (Sil Engineering)

know how di consulenza, che rappresenta il punto forte della nostra ventennale attività». Dal canto suo, LabAnalysis Group, che controlla le aziende LaAnalysis, Laserlab, Chemservice e Ircpack, aveva due obiettivi che con l'operazione vengono realizzati. «Anzitutto – spiega il presidente e fondatore della società, Luigino Maggi – intendevamo rafforzare le nostre strutture e consolidarci nel settore della consulenza, in particolare quella sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene industriale. Lo facciamo legandoci ad un'azienda importante e radicata sul territorio che copre diverse aree che a noi ancora mancavano (vedi la sicurezza nei cantieri)». —

©BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI